



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

Bergamo, 12 marzo 2020

COMUNICATO STAMPA

Bilancio di ADICONSUM sui reclami degli iscritti

Indennizzi ai risparmiatori e diamanti: le procedure si allungano

Busi: “sulle pietre risarcimenti per 7 milioni e oltre 1000 richieste”

I reclami per i servizi bancari fanno la parte del leone nell'attività di ADICONSUM Bergamo: gestione del ristoro per gli investimenti in diamanti, utilizzo del Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) per chi ha titoli (azioni e obbligazioni) delle banche andate in default e ricorsi ai due organismi previsti dalla legislazione ossia l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), per le altre controversie di natura bancaria e finanziaria.

“Qualche anno fa i settori predominanti erano quelli dell'energia e telefonia, un campo quest'ultimo che continua ad avere un marketing scorretto ed aggressivo – dice Mina Busi, presidente di ADICONSUM Bergamo. Ma il consumatore bergamasco oggi deve mantenere alta la guardia per difendersi nei vari ambiti di consumo e non farsi prendere dall'emotività o dall'illusione del facile guadagno, soprattutto nel settore più delicato come quello della gestione dei propri risparmi”.

La battaglia contro il coronavirus inevitabilmente comporterà uno slittamento nella predisposizione e definizione delle pratiche. Nel frattempo ADICONSUM ha inoltrato al MEF la richiesta di procrastinare di almeno tre mesi scadenza del 18 aprile 2020 relativa al Fondo Indennizzo Risparmiatori, per il crack delle Banche Venete e delle 4 già oggetto di un primo ristoro.

“Attualmente presso la nostra sede si sono rivolte oltre 200 persone e nei prossimi giorni, fatte salve le procedure di sicurezza, sono in programma altri appuntamenti per l'assistenza nella registrazione e compilazione del format previsto dal portale di Consap (FIR).”.

Diverso il discorso per i diamanti venduti dal Banco BPM, *“con cui abbiamo raggiunto una intesa che prevede che il Banco stesso si assuma gli oneri di riconsegna ai risparmiatori delle pietre. In questo settore, i risparmiatori che si sono rivolti a noi hanno investito oltre 13 milioni di euro ed abbiamo ottenuto risarcimenti da parte della banca che superano i 7 milioni di euro. Il Tribunale ha rinviato al 5 maggio l'esame delle posizioni rimanenti dopo i due atti precedentemente definiti: rimangono ancora da inventariare il 15% delle posizioni da parte del Curatore”.*

Tale procedura impegnerà molto ADICONSUM Bergamo per far sottoscrivere agli associati la delega da inviare al BancoBpm per la restituzione della pietra: *“ sono più di 1000 gli iscritti che hanno fatto richiesta ad ADICONSUM Bergamo di essere tutelati anche in questa fase, ma da ora, finché non si esce da questa situazione di emergenza, saranno difficilmente quantificabili”.*